

SIAP**«Troppi 25 poliziotti... portieri»**

Alla questura di Catania bisogna convivere con carenze strutturali, ma anche di uomini e mezzi. Lo denuncia in una nota il segretario provinciale del Siap, Tommaso Vendemmia, il quale ricorda anche come «del fondo unico di giustizia non se ne senta più parlare». «Lo abbiamo denunciato più volte e tutti ne siamo consapevoli - aggiunge il rappresentante del sindacato di polizia - ma mentre per le strutture e i mezzi non ci sono soldi, noi riteniamo che per le risorse umane qualcosa si possa fare». Vendemmia chiede di «eliminare le sacche di privilegi che sprecano decine di poliziotti tutti i giorni con "mestieri di portierato" che si chiamano di "vigilanza", ma che non lo sono. San Cristoforo e Librino hanno necessità di essere vigilati da poliziotti, possibilmente in macchina o moto, e non da quattro mura senza nulla dentro. Le otto strutture che compongono il corpo della questura costano ai cittadini catanesi giornalmente 70 uomini per le vigilanze e oltre 2.000.000 euro di affitto l'anno. Mentre i servizi di "rappresentanza" assorbono già 25 uomini al giorno. Il tutto quando a Catania il controllo del territorio assume importanza vitale per lo sviluppo della città».

